

La Maturità con l'ostacolo della condotta

GIANNA FREGONARA

Le materie per l'esame di Maturità 2025 rispettano i pronostici della vigilia. Al classico ci sarà laversione di latino, secondo la regola dell'alternanza con il greco. Invece allo scientifico la secondaprova sarà di matematica, come negli ultimi anni: si tratta di una conferma che il compito scritto difisica di fatto non è più un'opzione considerata dal ministero. E poi lingua e cultura 1 allinguistico; scienze umane per l'omonimo liceo; discipline progettuali all'artistico; economiaaziendale per gli Istituti tecnici dell'indirizzo «amministratozione, finanza e marketing», inglese perl'indirizzo turismo.

Tutte le discipline per i diversi indirizzi scolastici in vista della Maturità della prossima estatesono state pubblicate sul sito del ministero dell'Istruzione (all'indirizzo web www.mim.gov.it),insieme alle materie dei commissari interni ed esterni (tre e tre più il presidente, sempre esterno).

Si comincerà il 18 giugno con la prova di italiano, uguale per tutti e cinquecentomila gli studenti,poi l 19 la seconda prova e a seguire l'orale. Ed è proprio per quest'ultimo che il ministro GiuseppeValditara ha annunciato una novità: riguarda gli studenti che verranno ammessi con il sei in condotta.Secondo quanto prevede la legge approvata lo scorso autunno, dovranno in presentare e discutere una«tesina» di cittadinanza attiva e solidale, in pratica un elaborato di educazione civica, che verràassegnato dal consiglio di classe.

«Sarà un esame che consentirà a ogni ragazzo di esprimere il meglio di quanto ha appreso negli anni eche terrà conto anche della valutazione del comportamento – ha subito spiegato Valditara – Il nostroobiettivo è una scuola con standard di qualità sempre più alti, in cui la centralità della persona e la cultura del rispetto sono fondamentali». La condotta, secondo la nuova legge, influirà anche suicrediti che gli studenti acquisiscono per la maturità e che costituiscono il 40 per cento del votofinale. Chi ha meno di otto in condotta non può avere il massimo dei crediti, anche se la media deivoti delle discipline è superiore al nove.

A favore della tesina per gli indisciplinati si esprimono suor Monia Alfieri e la presidentedell'associazione presidi del Lazio Cristina Costarelli: «Avere 6 in condotta significa non averchiarato le linee di comportamento che saranno quelle del futuro cittadino.

Ritornare nell'esame a un approfondimento su questi aspetti lo trovo opportuno».

Critico invece l'altro sindacato dei presidi, Dirigentiscuola, che segnala il rischio di ricorsi daparte delle famiglie poiché le nuove norme sono legge ma mancano il regolamento e gli adeguamentidello statuto degli studenti: «La novità del voto di condotta sarebbe dovuta entrare in vigore nelprossimo anno scolastico, preceduta da un regolamento ministeriale che al momento non c'è. La riforma



imporrà alle scuole un cambiamento dei criteri di valutazione e dei regolamenti di disciplina interni, nei quali dovranno trovare valorizzazione anche i percorsi di educazione civica».

Per gli studenti comunque è iniziato il conto alla rovescia per gli adempimenti per la Maturità: tra un mese cominceranno le prove Invalsi, che sono obbligatorie per sostenere l'esame. Anche aver svolto il Pcto è un requisito essenziale per l'ammissione: era stato sospeso negli scorsi anni perché nel periodo del Covid non tutti avevano potuto svolgere i progetti richiesti.